

Rainews24 - Stampa

Ancora proteste per i precari della scuola

ultimo aggiornamento: 03 september 2009 19:40



La protesta dei precari

Roma. Sono giorni che protestano i precari della scuola, al nord e al sud della penisola, arroccandosi su un terrazzo come a Benevento o facendo lo sciopero della fame come a Palermo, ma forse oggi qualcosa hanno ottenuto. Il Consiglio dei ministri, infatti, ha condiviso i contenuti di una norma, che verra' definita nella prossima seduta (mercoledì), che punta a sanare parzialmente il contenzioso che riguarda il precariato nella scuola. Ancora non si sa esattamente quanto sara' ampia la platea dei

destinatari - la cifra oscilla tra i 12 e i 16 mila per gli insegnanti e intorno alle 7.000 unita' per il personale ausiliario, tecnico e amministrativo - ma il ministero ha fatto sapere che i beneficiari saranno inseriti in una banca dati incrociata con l'Inps e che il loro numero sara' definito a nomine concluse, presumibilmente il 15 settembre.

Fermo restando il principio che i contratti a tempo determinato stipulati per il conferimento delle supplenze, in quanto necessari per garantire la continuita' del servizio scolastico, non possono trasformarsi in rapporti di lavoro a tempo indeterminato e consentire la maturazione di anzianita', il Governo intende prevedere, al fine del conferimento delle supplenze temporanee e limitatamente all'anno scolastico 2009-2010, che le stesse siano assegnate con precedenza assoluta al personale docente e Ata gia' destinatario di supplenze annuali nel precedente anno scolastico.

Contratti di disponibilità

Lo strumento per realizzare tutto cio' sono quei "contratti di disponibilita'" sui quali stanno lavorando da settimane tecnici ministeriali e sindacali. Ancora stamattina a viale Trastevere - mentre davanti al ministero i Cobas manifestavano vivacemente riponendo le proprie speranze sulla "Beata Assunta" raffigurata da un manichino e mentre il ministro Gelmini portava a Palazzo Chigi la proposta messa a punto col collega Sacconi - c'e' stata una riunione in materia. Il decreto legge che recepira' quanto previsto dal Governo "e' fondamentale e deve essere approvato, anche in considerazione della particolare tensione sociale in corso sul problema.

Tutte le modalita' attuative devono essere definite nei prossimi giorni" ha osservato il segretario generale della Uil scuola, Massimo Di Menna sottolineando positivamente la novita' del coinvolgimento delle regioni. Oltre alle convenzioni gia' stipulate con Sicilia e Sardegna hanno dato la propria disponibilita' Puglia, Calabria, Basilicata, Campania (che ha stanziato per il prossimo biennio, 20 milioni di euro in favore dei precari della scuola per integrare reddito di 4.000 insegnanti della regione), Lombardia, Abruzzo, Marche e Veneto.

Le reazioni

Lo Snals plaude all'estensione degli ammortizzatori sociali ai precari della scuola mentre la Fli-Cgil, invece, non e' per nulla soddisfatta perche' - spiega il segretario generale, Mimmo Pantaleo "il provvedimento fantasma condiviso politicamente dal Consiglio dei Ministri di questa mattina ma non esaminato nel merito ne' approvato, in realta' non attribuisce nessuna risorsa in piu' per il personale precario: si limita a garantire l'utilizzo intermittente dell'indennita' di disoccupazione, che sarebbe

comunque stata erogata a questo personale e prevede una priorit  sulle supplenze temporanee assegnate dalle scuole, annullando di fatto l'utilizzo delle attuali graduatorie".

  Rainews24, 2009.

[chiudi questa finestra](#)